

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Dalla capitale
Frottole - I Municipi italiani
e il XX settembre - Un discorso del Papa - L'Amnistia.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del garante
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti
In quarta pagina
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

DALLA CAPITALE

Frottole - I Municipi italiani
e il XX settembre - Un discorso del Papa - L'Amnistia.

L'Italia di questa sera reca la notizia che un deputato ministeriale avrebbe offerto all'on. marchese di Rudini il suo appoggio...

Possò assicurarvi che questa notizia è completamente fantastica e che nessun deputato della maggioranza ebbe mai neppure la più lontana idea di farsi iniziatore di un tale movimento.

Del resto non credo questo il momento più opportuno per pensare alla costituzione di un nuovo partito politico, mentre i vecchi gruppi, più volte battuti nell'ultima campagna parlamentare, hanno perduto anche quella breve speranza di coesione che presentavano dopo la famosa riunione della Sala Rossa...

Gli stessi giornali d'opposizione, e più specialmente quelli che non si lasciano acciecare dall'odio di parte, riconoscono che la passata campagna parlamentare segnò lo sfascio delle opposizioni, e che questo, per ritornare all'attacco, alla riapertura della Camera, hanno bisogno di ricostituirsi su più solide basi...

Il sindaco della città di Roma ha invitato i sindaci di tutti i Comuni ed i sindaci di provincia a quelli eletti della provincia di Roma ad intervenire alla commemorazione del 20 settembre.

Ogni giorno giungono risposte di adesione. Finora sono pervenute quelle di Ancona, Ascoli Piceno, Benevento, Bologna, Campobasso, Caserta, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Macerata, Messina, Milano, Napoli, Padova, Parma, Pesaro, Porto Maurizio, Potenza, Siena, Torino, Trapani, Vercelli, Verona, Vicenza, Viterbo, Velletri.

VI è vivissima aspettazione in Vaticano per il 18 corrente, onomastico del Papa il quale terrà circolo di cardinali e prelati.

Dice che farà un discorso, nel quale accennerà al XX settembre.

Ho da buonissima fonte che per il XX settembre sarà finalmente accordata l'amnistia per i condannati dai Tribunali militari e mi si assicura che sarà intera e completa.

Niente di meglio.

L'Europa e la Cina

Scrivono da Parigi: «Difendendosi massicci avvenimenti in Cina hanno commossi tutti i paesi civili, e si parla di un accordo della Potenza, composta di Germania, Francia, Russia, Giappone, Stati Uniti, per intervenire a scopo di umanità e senza alcun pensiero politico. È vero che le Potenze sono state d'accordo su questo riguardo nel primo scambio di idee, ma ora, mi si dice, nascono difficoltà non piccole per assurgere il progetto: Salvo per i porti e per le zone di confine, non si trova il mezzo per intervenire in un paese che ha 12,000 chilometri quadrati di superficie.

Per intendere questa cifra bisogna ritenere che l'Italia ne ha 298, la Francia 533, la Germania 580, la Cina cioè è circa 10 volte più grande delle tre Potenze unite insieme. Un egregio diplomatico italiano, che fu molto tempo in Cina e le cui informazioni non furono estranee alla savia astensione del Governo d'Italia nella guerra sino-giapponese, quando sorsero le prime questioni nell'estremo Oriente, mi disse che in Europa non ci facciamo nessuna idea esatta di ciò che sia la Cina.

Malgrado la sua fama di civiltà antica, è il paese più barbaro del mondo; più barbaro dell'Africa. Stanley poté attraversare il continente nero senza esser molestato; e non consigliare, disse, a nessuno di tentare

un'impresa simile nel Continente giallo; o in un punto o nell'altro sarebbe massacrato.

Gli africani sono popoli primitivi vergini d'ogni idea civile; salvo i Twareg del Soudan, tribù bellissime ed indomite, possono accogliere la civiltà europea.

Gli asiatici invece ebbero una civiltà antica affatto diversa e contraria alla nostra, una filosofia teorica che non può avere applicazione coll'età moderna e coll'idea cristiana.

Quindi in Cina bisogna scegliere quello che esiste prima di poter civilizzare il paese; il che è opera impossibile.

Quanto si dice ora di apertura della Cina, di penetrazione nella Cina sono sogni. Per penetrare in Cina è necessaria la forza; quale sarà la nazione che potrà imporsi a 400 milioni di abitanti?

I cinesi sono falsi, traditori; non ci si può fidare alla loro parola; firmano trattati, pronti a non osservarli, se così conviene, perché sanno d'essere invulnerabili, salvo nei porti.

Difatti, mi si dice che ora la questione si presenta così. Il governo imperiale a Pechino non ha nessuna autorità effettiva; un po' forse nella provincia di Pechino ed anche in Corea; per resto dell'impero comandano mandarini con nomi diversi, i quali sono i padroni effettivi.

Mettono imposte, levano soldati, nominano impiegati sotto alla dipendenza nominale dell'imperatore, il quale dà talora ordini che non ha mezzi per fare eseguire. Su 10 taels d'imposte pagati dalla popolazione, almeno cinque si perdono per strada nelle tasche dei mandarini; hanno sulla carta migliaia di soldati, che di fatto sono bande senza disciplina, diate armati e che sono i primi a massacrare i cristiani. Quale intervento è possibile? Si può occupare Pechino, ma non serve per tutelare gli europei nell'immenso territorio. Per occupare le province sarebbe necessario molto colonie che le Potenze europee evitano di mettere in movimento; mancano poi strade e ponti per tenere in comunicazione colla costa. In Cina non esiste neanche la posta; le lettere circolano portate da pedoni avventizi ed arrivano quando arrivano.

Negli Stati Uniti, ove esiste un odio ed un disprezzo così profondi per i Chinesi, vorrebbero bensì andare avanti senza più in rappresentanza; ma esse non garantirebbero gli europei nell'interno della Cina ove si ignora quanto avviene; si ignorano persino le vittorie del Giappone; esse non sopprimerebbero le bande che con nomi diversi desolano il paese, e che sono il prodotto della brutalità nazionale. Qualunque azione delle Potenze non potrà estendersi oltre ai porti ed alle regioni di confine e l'azione umanitaria diventerà per necessità politica, perché l'intervento si trasformi in occupazioni e se di esse l'accordo non sarà facile.

Si capisce quindi che se il primo accordo fra le Potenze fu pronto, l'applicazione ne sarà difficile.

Un proposito dell'Europa in Cina ricorre un'osservazione molto curiosa. L'indennità di guerra della Cina fu in realtà sborsata dalla Francia, garantita dalla Russia, pagata al Giappone ma intestata dall'Inghilterra in pagamento dei suoi lavori industriali. Per modo che il risultato pratico dell'operazione fu far passare 400 milioni da Parigi a Londra.

Ed ora il Giappone si rifiuta ad evacuare la penisola perché non si trova più la base del secondo prestito.

La Cina è incapace di qualunque cosa; la Russia ha in mano i porti cinesi; l'Inghilterra intasa i quattro quinti della Cina quando gli altri si mangiarono le castagne che essa ha tratte dal fuoco.

GARA INTERNAZIONALE del Tiro a Segno in Roma

La competizione dei Comitati provinciali nella gara di tiro a Segno a Roma, procede attivamente in tutta la provincia. Molti e ricchi premi saranno offerti dalla Casa Reale e dai ministri. Si calcola che il loro valore, ascenderà a duecento cinquantamila lire. Anche dall'estero è assicurato un numeroso concorso di tiratori. Venne pub-

blicato il programma ufficiale della gara.

Lo parte prima concerne la gara regolamentare riservata ai cittadini soci del tiro a segno e allo rappresentanza di Società di Tiro a segno nazionale che risulteranno composte:

1. Di tre rappresentanti se il numero dei soci non supera i 200.

2. Di quattro rappresentanti se la Società conta oltre i 200 soci, ma non più di mille.

3. Di cinque rappresentanti se la Società conta oltre 1000 soci.

Premi di rappresentanza: 1. Premio bandiera del Tiro a segno nazionale da tenersi in deposito a titolo d'onore fino alla terza gara generale.

Grande medaglia d'oro e standardo d'onore.

2 e 3. Grande medaglia d'oro e standardo d'onore.

4 e 5. Grande medaglia d'oro.

6 e 7. Grande medaglia d'oro.

8 e 9. Grande medaglia d'oro.

10 e 11. Grande medaglia d'oro.

12 e 13. Grande medaglia d'oro.

14 e 15. Grande medaglia d'oro.

16 e 17. Grande medaglia d'oro.

18 e 19. Grande medaglia d'oro.

20 e 21. Grande medaglia d'oro.

22 e 23. Grande medaglia d'oro.

24 e 25. Grande medaglia d'oro.

26 e 27. Grande medaglia d'oro.

28 e 29. Grande medaglia d'oro.

30 e 31. Grande medaglia d'oro.

32 e 33. Grande medaglia d'oro.

34 e 35. Grande medaglia d'oro.

36 e 37. Grande medaglia d'oro.

38 e 39. Grande medaglia d'oro.

40 e 41. Grande medaglia d'oro.

42 e 43. Grande medaglia d'oro.

44 e 45. Grande medaglia d'oro.

46 e 47. Grande medaglia d'oro.

48 e 49. Grande medaglia d'oro.

50 e 51. Grande medaglia d'oro.

52 e 53. Grande medaglia d'oro.

54 e 55. Grande medaglia d'oro.

56 e 57. Grande medaglia d'oro.

58 e 59. Grande medaglia d'oro.

60 e 61. Grande medaglia d'oro.

62 e 63. Grande medaglia d'oro.

64 e 65. Grande medaglia d'oro.

66 e 67. Grande medaglia d'oro.

68 e 69. Grande medaglia d'oro.

70 e 71. Grande medaglia d'oro.

dezza ed all'occasione, siamo certi che saprà mostrarsi uguale anche per abnegazione e valore.

Il Congresso dei ferrovieri a Milano

La Magdeburger Zeitung, che spesso riceve comunicazioni ufficiali, è autorizzata a dichiarare che la Germania non prenderà parte al Congresso degli operai ferroviari, che si terrà il 29 corrente a Milano, e ciò grazie all'energia del ministro delle ferrovie Thielens, il quale seppe soffocare nel germe i sintomi d'agitazione socialista che si erano rivolti nel 1890 tra gli addetti alle ferrovie.

In Francia, in Svizzera, in Italia si è lasciato invece, soggiugna la Magdeburger, che il partito socialista si impadronisse di tutto questo numeroso ordine di persone. Guardar, il segretario generale del Comitato francese, è un abile agitatore, il quale promuove soprattutto l'idea che gli operai debbano fare ogni sforzo per diventare azionisti delle ferrovie e controllarne la gestione.

A Milano gli italiani insisteranno soprattutto, dal canto loro, per l'orario delle otto ore e il completo riposo festivo.

Gli introiti di luglio

È stato pubblicato lo specchio degli introiti di luglio, che riferiamo colle illustrazioni di fonte ufficiale, per legittimare i motivi di alcune diminuzioni.

Nel luglio 1895 le tasse di consumo giurarono lire 30,799,651 con un aumento di 5,213,597 in confronto del luglio 1894. Il maggiore aumento di lire 2,753,593 fu dato dalla Dogana, di cui 2,500,000 sul grano, e oltre 900,000 sulla spechiara.

Anche i tabacchi trovansi in aumento di lire 119,801 in confronto del luglio 1894 mentre le privative giurarono complessivamente lire 55,751,914 con un aumento di lire 5,817,022 in confronto del luglio 1894.

Le tasse sugli affari invece giurarono lire 22,818,367 con una diminuzione di lire 2,741,512 in confronto del luglio 1894.

La maggiore diminuzione si deve per lire 1,373,680 alle tasse di successione e per lire 1,553,392 alle tasse sul bollo.

La diminuzione sulle tasse di successione dipende principalmente dal maggiore incasso che si ebbe per circa 800,000 lire nel luglio 1894 in confronto del luglio 1893.

La perdita invece sulle tasse di bollo dipende quasi interamente dalla tassa sui biglietti degli Istituti di omissione, il cui prodotto è diminuito dalle restrizioni della circolazione.

AL POLO NORD

Sono passati due anni da che il dottor Fridtof Nansen, il coraggioso navigatore, ha intrapreso sul suo vapore Fram (Avanti) una nuova esplorazione del polo Nord.

Il 21 luglio 1893 la nave Nordbyn, che fa parte della spedizione, aveva raggiunta la frontiera estrema del Nord della Norvegia ed era giunta il 3 agosto dello stesso anno, all'isola di Wategoth, che si trova vicino alla linea che separa l'Asia dall'Europa.

Da quel giorno non si è sentito parlare della spedizione.

Il Fram è abbondantemente approvvigionato per cinque anni, e i componenti la spedizione non sperano, come risulta da una lettera mandata dal dottor Nansen al fratello, che abita a Cristiania, essere di ritorno prima del 1897 o del 1898.

In questa lettera, che pubblica un giornale norvegiano, Nansen scrive:

«Io credo che non potremo pensare a ritornare prima di quattro o cinque anni, ma tu puoi essere assolutamente sicuro di vederci ritornare, poiché mai uomini si sono trovati meglio approvvigionati di noi.

Non ci è facile prevedere il tempo che ci sarà necessario per il nostro viaggio, perché è possibile che noi saremo costretti di passare l'inverno sulle coste dell'Asia, e allora perderemo un anno intero.

In ogni caso il viaggio durerà al massimo due anni.

La spedizione Nansen è importantissima; ed è seguita col maggior interesse dal mondo della scienza.

IL PREZZO DEL PANE IN ITALIA

Dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, direzione generale dell'agricoltura, abbiamo ricevuto le Notizie sui prezzi dei principali prodotti agrari e del pane, in 72 mercati del regno, dal 15 al 21 luglio 1895.

Escolte: Piemonte: — Il prezzo massimo del pane di prima qualità, fu di 48 centesimi al quintale, il prezzo del pane di seconda qualità, fu di 38 centesimi, massimo, e 33 minimo; il prezzo del pane misto o d'altri cereali, fu di 28 centesimi massimo e 22 minimo.

Lombardia: — Pane di prima qualità 40 centesimi, massimo, 35 minimo; pane di seconda qualità, 35 cent. e 23 cent.; pane misto, 35 cent. e 28 cent.

Veneto: — Pane di prima qualità 46 centesimi e 38 centesimi; pane di seconda qualità 40 cent. e 28 cent.; pane misto 36 cent. e 21 centesimi.

Liguria: — Pane di prima qualità 45 e 33; di seconda qualità 38 e 30.

Emilia: — Pane di prima qualità 45 e 33; pane di seconda qualità 35 e 26; pane misto 24.

Marche ed Umbria: — Prima qualità 40 e 28; seconda qualità 33 e 26.

Toscana: — Prima qualità 48 e 28; seconda qualità 42 e 26; pane misto 36.

Lazio: — Prima qualità, 45 centesimi, seconda qualità 40.

Regione meridionale adriatica: — Prima qualità 40 e 31; seconda qualità 30 e 26; pane misto 28 e 16.

Regione meridionale mediterranea: — Prima qualità 42 e 27; seconda qualità 35 e 20; pane misto 28 e 10.

Sicilia: — Prima qualità 38 e 30; seconda qualità 30 e 28.

Sardegna: — Prima qualità 40 cent.; seconda qualità 35 e 26; pane misto 30.

Scena terribile alle Assise

La Nuova Sardegna ci giunge coi dettagli emozionanti della scena avvenuta alle Assise di Sassari quando i briganti Derosas ed Angius tentarono di uccidere i loro complici Spina.

Mentre, dopo il verdetto, la Corte stava per rientrare a leggere la sentenza, Derosas, ad un tratto, si avventò come una balza, contro Leonardo Spina, sessantaduenne, e tentò strangolarlo.

Angius si avventò pure contro gli Spina, dando mano forte al suo compagno.

È un momento di terrore indescrivibile. È una urla terribile, un eco di proteste, di grida.

I carabinieri, i quali tenevano la porticina aperta per fare uscire l'Obino, si slanciarono contro i due feroci banditi, e mentre l'Obino è fuori, dentro la gabbia si svolge un conflitto nuovo negli anelli giudiziari di Sassari.

L'Angius riesce ad estrarre dal fodero la sciabola di un carabiniere; ma è subito afferrato e disarmato, e messo sotto i piedi del maresciallo Pillai e di alcuni carabinieri.

Il Derosas è pure reso impotente da tre o quattro carabinieri che lo tengono forte per il collo e per le braccia.

In mezzo a tutta quella scena selvaggia, ed ed singhiozzare la madre di Angius, che trovava nella sala. Viene allontanata dal delegato di P. S., signor Driso.

Il pubblico, aumentato considerevolmente, — tanto dentro la sala quanto nel cortile e nelle adiacenze — si affolla intorno alla gabbia.

Delegati di P. S., carabinieri, molti altri agenti ed il picciotto dei banditi, non senza sforzi riescono finalmente a ristabilire l'ordine.

Suicidio nel di della nozze

Un luttuoso fatto funestò i pacifici abitanti d'un paesino in territorio del comune di Minerbio, Villaica (Bologna).

Una giovane contadina, Erminia Atti, fidanzata con certo Calori, lo attese di ritorno dal servizio militare per aggasarlo. La nozze infatti si celebrarono, ma nello stesso giorno Erminia si affogò in un maceratoio della canapa.

Si ignorano tuttora le cause della tragedia.

Il Sapo è la great attraction di ogni esposizione saporaria.

Il congresso interparlamentare della pace

Bruxelles 14 — Ieri mattina nella sala del Senato è stata inaugurata la prima conferenza del congresso interparlamentare. Erano presenti 24 rappresentanti delle diverse nazioni. L'assemblea elesse a suo presidente il senatore belga, Descaens.

Il ministro belga dei lavori pubblici nella seduta antimeridiana salutò i congressisti, e con slevate parole rilevò lo scopo della conferenza del congresso interparlamentare, il suo discorso, assoluto con religiosa attenzione ed applauditamente, si può riassumere nella frase seguente, che ne fu il soggetto: « Combatterò la violenza per far trionfare il diritto ».

Anche nel pomeriggio si tenne seduta. La cosa più importante presentata nelle due prime sedute, fu il conchiuso che l'ex deputato alla Camera belga, Houcaeu de La Hala, portò a nome della commissione speciale del sesto congresso interparlamentare, nel quale conchiuse si propone l'istituzione di un tribunale internazionale arbitrale permanente.

Al conchiuso del comitato è nato un progetto contenente 15 articoli.

Sedici mila sarti in sciopero

Uno dei più giganteschi scioperi che mai siano avvenuti tra i sarti ed operai affini in New-York è scoppiato domenica, 28 luglio, quando l'Executive Board della Brotherhood of Tailors ordinò che i sedici mila sarti, ascritti all'Unione in quella città, a Brooklyn, Bronnville e Newark N. J., abbandonassero il lavoro; di essi 1800 sono ragazze, e donne.

Lo sciopero durerà finché i cosiddetti bosses non abbiano accettato e firmato la nuova convenzione, secondo la quale:

1° i contrattori debbono prestare garanzia pecuniaria che adempiranno puntualmente le paghe agli operai, pena in contrario la perdita del deposito; 2. nessun apprendista sarà ammesso nei laboratori senza il biglietto dell'Unione;

3° non sarà più obbligatorio terminare una determinata quantità di lavoro in un periodo prestabilito;

4° la tariffa delle paghe varia dai dollari 15 ai 9, e l'orario è di 10 ore per i primi cinque giorni; di 9 il sesto, inclusa un'ora per desinare;

5° solo i membri della Brotherhood possono essere ammessi a lavorare. I contrattori — facendosi forti che l'accordo agli uomini avrebbe dovuto spirare solo il prossimo settembre — protestano contro gli operai, accusandoli di inisigne malafede e dichiarando che non cedevano assolutamente. La lotta quindi si affaccia di un'asprezza straordinaria e di un esito molto dubbio.

IL COLONNELLO SENZA TESTA

A proposito delle recenti nomine nell'Ordine della Legion d'Onore in Francia, nella quale figura il signor Lacarre, console a Rio Janeiro, il Gaulois narra uno strano episodio.

Il Lacarre è figlio di un colonnello che comandava a Reichenhoffen nel 1870 uno dei reggimenti di corazzieri che seguirono la leggendaria carica tanto ammirata dallo stesso re Guglielmo di Prussia.

Nel momento in cui il colonnello Lacarre con la spada alzata comandava l'En avant! ebbe la testa completamente asportata dal tronco per lo scoppio di un obice.

Per un vero miracolo di equilibrio il cavaliere restò in sella, il cavallo partì al galoppo ed i prussiani videro avanzarsi contro di essi, a cavallo, questo colonnello decapitato, conducendo alla morte gli avanzi di un reggimento già decimato.

Una visione macabriba, terribile, che deve aver non poco terrorizzato gli oltretantenni prussiani fra i quali comparve.

Una truffa tra i morti

La Riforma narra la seguente ingegnosa truffa.

Giorni sono nel pomeriggio una signora elegantemente vestita col cappello a cilindro con lutto e in redigote si avviava nel cimitero a Campo Verano.

Ad un certo punto entrò nella chiesa di San Lorenzo, tenuta dai cappuccini sorveglianti del cimitero, e rivoltosi al padre guardiano gli disse, singhiozzando, essere nel domani l'anniversario della morte dell'adorata consorte e che desiderava gli celebrassero solenni esequie in suffragio dell'anima sua.

Il padre guardiano lo consolò, quindi corse premuroso a chiamare il superiore per trattare le modalità dell'ufficio funebre.

Giunto il superiore si contrattò col catafalco, coi paramenti e cantori ecc. per cento franchi che lo sconosciuto volle pagar subito, estraendo un biglietto da mille.

Il padre gli restituito novocento lire, fissando le esequie per il giorno successivo alle ore otto.

Lo sconosciuto si allontanò sempre lagrimoso, dicendo che avrebbe condotto i parenti e gli amici.

Nel domani tutto era pronto, i frati attesero fino alle undici, ma nessuno si presentò.

Il padre inaspettito verificò nei registri del cimitero e trovò che nessuna signora era morta negli anni antecedenti col nome dato dal sedicente marito inosservabile.

Corse allora alla Banca d'Italia per cambiare il buono da mille; ma alla Banca glielo sequestrarono perché falso! La questura ricerca attivamente il truffatore falsario.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Agosto (1945). Un incendio distrugge il Duomo di Cividale.

Un pensiero al giorno. È altrettanto difficile far comprendere qualche cosa a una donna per mezzo del ragionamento, quanto è facile convincerla per l'emozione.

Cognizioni utili. Una ricetta contro il caldo. Nelle Indie, oltre al dormire durante le ore più cocenti del sole, le signore adoperano un curioso sistema: pongono sotto tutti i mobili dei piatti di porcellana su cui sono disposte tante fette di limone. Dicono che, così usate, il limone rinfreschi l'aria degli appartamenti; la virtù di questo fenomeno fisico, noi l'ignoriamo. A ogni modo, si può provare le semplici e poco dispendiose ricette. Vi sarà nelle stanze da noi sbitate a preferenza un sottile odore da ricordare i nostri boschi meridionali: un odore piacevole e sano.

La sfiga. Monoverbo.

Detti. Spiegazione del monoverbo precedente. TETRAGINE (te tra g in e)

Per finire. Tra una signora francese e un ballimusto che le fa la corte. La signora s'avvicina alla finestra, e guardando l'aria grigia e nebulosa, esclama: « Quel orage! L'amico era premurosamente l'orologio e risponde: « Six heures et demi. Penna e Norbis.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Grandine devastatrice

Un furioso temporale imperverò ieri circa le 5 pom. accompagnato da grandine che devastò la campagna di S. Maria la Longa e Meretto. Qualche danno, ma non d'importanza, venne risentito anche a Trivignano.

Una meteora. Scrivono da Gradisca, 13: « È stata osservata iersera una bellissima meteora, la quale apparendo in prossimità della via lattea, si mosse in direzione da sud a nord, aumentando sempre più di splendore, quanto più si avvicinava alla parte settentrionale dell'orizzonte.

La meteora aveva la forma di una sfera luminosa ed il suo splendore rassomigliava a quello della luce elettrica bianca. Scamparve sciogliendosi in una grandissima quantità di scintille. »

Cernegione, 15 agosto. La sagra.

Domenica 18 corr., ricorrendo l'annuale sagra del paese, avrà luogo una grande festa da ballo con la distinta orchestra di Paderno, e verranno accesi dei fuochi artificiali.

Le osterie saranno fornite di eccellenti vini e di squisite vivande ed a prezzi limitati. Toni.

Omonimia. Quel Fadin Giovanni di Taranto che fu denunciato quale sospettato autore di un taglio di viti — come venne data notizia nel nostro numero del 12 corr. — non ha nulla da fare con Fadin Giovanni di Antonio dello stesso paese. La paternità del denunciato è fu Leonardo.

Furti. Ignoti mediante spinta gettarono a terra l'imposta di una finestra del caseolare disabitato di proprietà dei boscaioli Tessitori Giuseppe, Tolazzi Giuseppe, e Gallizia Giuseppe, ed ivi penetrati da una stanza torrenza rubarono a loro danno indumenti pel complessivo valore di lire 58,50.

Pura ad opera di ignoti a S. Maria la Longa a danno di Valentiniuzzi Caterina vendere rubati 4 biglietti da una lira, lire 2,70 in rame, ed un fazzoletto di seta del valore di lire 3,20, che essa teneva custoditi in un armadio.

Marito e padre brutale. Venne denunciato all'autorità giudiziaria De Cecco Antonio da Moruzzo per mali trattamenti a danno della figlia moglie e figlio, tali da costringerli a bandire ad abbandonare la casa.

Un anegdoto. A Ragogna uno sconosciuto accintosi al passaggio del fiume Tagliamento ed ignorandone la profondità, miseramente perì anegato. Il suo cadavere ancora non si rinvenne.

Speranze della patria. Mo-sanghini Teofilo d'anni 18 e Furlan Biagio d'anni 14 da Mortegliano vennero arrestati per furto qualificato in danno di Brunich Antonio.

UDINE (La Città e il Comune)

Oggi vi è il solito concorso di gente del dintorni, che si verifica ogni anno in questa giornata. Un po' la Madonna, un po' la Tombola e le Corse, esercitano questa attrazione, ch'è vista assai di buon occhio dagli esecranti. Quest'anno vi è di più l'Esposizione. Fino dalle prime ore del mattino le vie della città, erano animatissime. La giornata è splendida e non eccessivamente calda.

GLI SPETTACOLI D'OGGI

Tombola — Corsa — Musica — Teatro.

Alle ore 5 pom. in Giardino Grande avrà luogo l'estrazione di una pubblica Tombola, a totale beneficio della locale Congregazione di carità, colle seguenti vicine: Cinquina lire 200; prima tombola lire 700; seconda tombola lire 400. Una cartella, di dieci numeri, costa una lira.

Alle ore 6 seguirà la Corsa di cavalli italiani, coi seguenti premi: I. lire 800; II. lire 500; III. lire 300.

Ecco l'elenco dei cavalli che prenderanno parte alla corsa d'oggi: Almaviva del signor Tambari. Giunone del com. Brada. Messalina del signor Tambari. Pluto del signor Neconzi.

Dalle 7 e mezza alle 9 sotto la Loggia Municipale suonerà la Fanfara di cavalleria gentilmente concessa dall'autorità militare.

Alle ore 8 e mezza, nel Teatro Sociale, sesta rappresentazione dell'opera-ballo Meffistofelo.

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani alcune cronache e corrispondenze.

L'ESPOSIZIONE AGRARIA.

Un'occhiata generale.

Riservandoci di dedicare nei prossimi giorni speciali rassegne alle cose più notevoli delle singole divisioni e sezioni, coi nomi degli espositori, diamo frattanto un'occhiata generale alla Esposizione, che, come dicemmo ieri, si presenta nel suo complesso assai bene e può dirsi riuscita sia per la quantità come per la qualità degli oggetti esposti, molti dei quali attraggono l'attenzione anche per la loro novità, segnando un grande progresso in varie industrie delle quali si giova l'industria agricola ed affini.

Dalla piazza Garibaldi, ove furono innalzate due antenne coi gonfaloni della città di Udine e della Provincia, si entra all'Esposizione per la porta centrale del Palazzo degli Studi, al sommo della quale una grande tabella artistica porta scritto a lettere cubitali: Esposizione Agraria.

L'atrio è ornato di piante che formano verdi aiuole intorno ai pilastri e negli angoli.

Dall'atrio si passa tosto nel corridoio che si allunga perpendicolarmente all'ingresso, e dove a ridosso delle pareti sono disposte una infinita varietà di macchine ed attrezzi per la lavorazione del suolo, vinificazione e caseificio. La sfilata delle macchine continua in altro corridoio, che fa angolo con questo, e un po' dappertutto al pianterreno.

Un ampio cortile riunisce allineati un centinaio almeno di aratri ed arpi, potenti nelle loro forme snelle, e razionalmente costruiti. Quale distanza enorme dai vecchi pesanti e sericchiolanti aratri tirati da quattro paia di buoi, che non riuscivano a strappare le zolle ad un paio di profondità! In questo cortile vi sono pure alcune locomobili, e sotto tettoie lungo due lati stanno esposte bellissime botti, così bene costruite che sembrano d'un pezzo solo, e talune di proporzioni colossali, cioè della capacità da 40 a 60 ettolitri.

Rientrando nelle sale e corridoi diamo un'occhiata alla interessantissima mostra forestale che si divide in una raccolta zibologica comprendente i campioni di tutte le specie di alberi ed arbusti che

allignano nella provincia di Udine, nonché i campioni di varie specie di cortecce e carboni ciancati in apposito catalogo che ne determina il nome botanico, italiano e vernacolo. Importante, perché nuovo, è poi il quadro statistico sui pascoli alpini della nostra Provincia, comprendente 346 zone pascolive, completato da una carta topografica che segna per ciascun Comune e Distretto forestale l'ubicazione loro; e da una breve relazione dell'ispettore, nella quale è cenno di alcune modifiche, necessarie ad accrescere il valore ed il reddito dei pascoli. Non meno interessante è la relazione sulle opere d'arte a correzione dei torrenti montani e di rimboschimento delle frane, che da otto anni si stanno compiendo a cura del Comitato forestale della Provincia, nell'alto bacino del Tagliamento, illustrata da disegni delle principali opere d'arte (sarre in muratura, briglie in legname, ecc.) e da quelli dei due vivai forestali assistenti a Villa Sallina ed a Forni di Sotto.

Abbiamo accennato sopra agli attrezzi e macchine per il caseificio, esposte nel primo corridoio; ma la più importante mostra di questa sezione occupa due sale (un solo espositore per sala) e ci è parsa una mostra completa, veramente stupenda, ove sono visibili le più recenti invenzioni, i più utili ritrovati, che hanno tanto contribuito a far progredire l'industria del caseificio anche nel nostro paese.

Di questa mostra non mancheremo di occuparci con speciale riguardo, come merita.

E usciamo di nuovo, nell'ampio cortile piantato d'alberi e nel cui centro getta alto il suo zampillo una fontana, ove è raccolta la pacifica famiglia dei fiori in vaso. Qui bisognerebbe rimanere a lungo, perché ci sono tante graziose e stupende creazioni della natura da contemplare, e perché ci si trova bene; ma, oggi siamo di passaggio, e ci allontaniamo a malincuore dal gaio recinto, non senza aver dato un'ultima occhiata più lunga di ammirazione ad una raccolta splendida di crisantemi, dalle tinte più accese o più delicate, dalle sciezature più vaghe ed lavoratissime. Altri fiori recisi e fiori artificiali allietano due sale nell'interno.

Dal cortile che contiene la mostra dei fiori in vaso, si passa al Restaurant ed alla fiera del vino, che occupa una sala e un corridoio.

Ed anche il vino, specialmente se versato dal sincero fiasco paesano e guardato attraverso il limpido cristallo scintillante di un calice elegante, ha, come i fiori, la sua poesia, ed ha una grande virtù se ci dona « il sapiente della vita oblio. »

Accostiamoci dunque con amore e rispetto a questi banchi, a questa montagna di bottiglie, a queste lunghissime file di flaschi reggimentati, ai benemeriti sacerdoti che pontificano incassatamente in questo tempio, sacro a Lico, sturando e versando; e qui postiamo... e beviamo.

Domani riprenderemo il giro.

Il numero degli espositori. Nella Divisione I — Istituzioni cooperative agricole — 74.

Nella Divisione II — Macchine ed attrezzi per la lavorazione del suolo, per la vinificazione e caseificio — 135.

Nella Divisione III — Prodotti vegetali, frutticoltura, orticoltura, giardinaggio — 84.

Nella Divisione IV — Piccole industrie — 95.

Nella Divisione VI — Istituzioni operose — 49.

Nella divisione VII — Fiera vini — 55. Totale 492 espositori.

Manca la Divisione V — del bestiame — la cui mostra avrà luogo giovedì 22 corr.

I visitatori non furono ieri molto numerosi; ma pur in quantità abbastanza ragguardevole se si tiene conto ch'era la prima giornata e che il biglietto d'ingresso costava una lira.

L'orario per l'Esposizione è dalle 8 ant. alle 5 pom.; per la fiera vini dalle 7 alle 11 pom.

Oggi il biglietto d'ingresso costa 50 centesimi.

Venerdì 16 corrente alle ore 18 circa, nei locali dell'Esposizione si faranno esperimenti con alcune escrementi, zangole e altri apparecchi per la lavorazione del latte.

Il ministro dell'agricoltura on. Barazzoli arriverà a Udine mercoledì sera col diretto delle 16.53

Il venerando senatore De Vincenzi, Presidente della « Società degli Agricoltori Italiani » ha inviato al senatore Picole un gentilissimo telegramma scusando il suo non intervento all'apertura dell'Esposizione, con parole di encomio alla operosità e Associazione Agraria Friulana.

Flori artificiali.

Un appunto che oggigiorno si muove spesso agli artisti o a chi si occupa di applicare l'arte all'industria, è la mancanza d'originalità. Ci si dice che le ditte il senso creatore. Nel percorrere l'Esposizione, e specialmente la stanza destinata all'industria dei fiori artificiali, mi domandavo se quel rimprovero era realmente meritato; mi domandavo se nell'ordine della creazione artistica noi friulani eravamo realmente colpiti d'incapacità, ridotti alla parte di piagiaristi, fatalmente condannati a non essere che abili copisti di prodotti parigini.

Ho potuto convincermi invece, e tutti coloro che visiteranno la mostra udiveranno, che essa segna un progresso, immenso e lusinghiero assai nella nostra città, nella industria dei fiori artificiali.

Primeggia fra gli espositori la Ditta Peratoner Fabris, che ha disposto con sommo buon gusto i suoi prodotti, dall'insieme dei quali si deduce che le sue ispirazioni non appartengono al passato o che il Fabris ha saputo adattare le scoperte della scienza, al gusto moderno.

Viaggiando molto e scrutando con zelo instancabile i segreti della sua arte, il Fabris sapeva creare a grado a grado, nell'industria dei fiori artificiali, dei tipi assolutamente distinti, direi così, e personali. Lo spazio mi vieta di farne una classificazione dettagliata, e me ne duole, ma non trascurerò di richiamare l'attenzione dei visitatori su alcuni tipi di fiori e su alcuni loro usi ben distinti.

Primeggiano nella mostra le corone mortuarie di cui il Fabris ha saputo creare un tipo nuovo, e fra le quali spicca la bellissima corona che giace nel centro del banco, alla quale tiene subito dietro quella vicino all'ingresso, nero e argento.

Piena di buon gusto e di esecuzione felleissima, è la ricca collezione di fiori di moda destinati alla modista nella guarnizione dei cappelli. Diciamo delle modiste, *currenti calano*, perché se le principali della città si forliscano già dal Fabris, in grazia al buon gusto, ed al mite prezzo dei suoi prodotti, chiunque vuole confezionare da sé un cappellino, una capote, o una *torque*, può rivolgersi alla ditta Fabris, che ha di che soddisfare tutti i desideri. Molto elegante è la collezione ornamentale di fiori scolti, in mazzi, in cestelli rustici o in vasi artistici, tanto che, fin dall'apertura dell'Esposizione, un scelto pubblico, attratto dalla ricchezza della mostra Fabris, donde fu bandito l'ignobilito e l'ammucchiamento soverchio dei prodotti, l'ha visitata ammirandola e lodandola, nella grande correttezza e freschezza di disposizione.

Ci permetta però il Fabris di fargli una domanda: Perché non attaccare ai numerosi prodotti venduti da da quando si aprì l'Esposizione, il tradizionale cartellino col motto « Venduto? » Essere modesti va bene, ma troppo poi no. *Olea fragrans.*

Nella mostra dei fiori artificiali sono pure ammiratissimi quelli della signora Fanna Vittoria, e ci sono belle cose anche di altri espositori.

XX settembre. Domani sera alle ore 8 e mezza si radunerà nella sala superiore del Teatro Minerva, il Comitato esecutivo per la festa del XX settembre.

Società operaia generale. Come annunciammo, iersera alle ore 8 e mezza si riunì il Consiglio della Società operaia.

Aprita la seduta il signor Pietro Comessatti a nome anche del signor Gambiassi desidera sapere dal Consiglio se i loro posti di vicepresidente e direttore devono rimanere vuoti fino alle avvenute surrogazioni, oppure se si debbano ritenere come rinunciatari dal giorno della date dimissioni.

Sabbadini e Alessio ritengono che debbano rimanere al loro posto fino alla loro surrogazione, oppure aspettare altre pratiche per indurli a rimanere.

Sandri non crede che questi possano sedersi ai loro posti dopo le date dimissioni. Dice di deplorare che due uomini come il Comessatti ed il Gambiassi che da tanti anni seguono nei Consigli della Società operaia, abbiano preso il diviamento di dare le dimissioni perché la maggioranza del Consiglio non si è pronunciata secondo le loro vedute. Non trova giustificata le loro dimissioni, così facendo in ogni questione, si dimostrerebbe di voler imporre le proprie idee.

Comessatti risponde al Sandri che ognuno è padrone di interpretare le cose a suo talento; così essi, i più colpiti



Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli raggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'inevitabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. e così eviterete il pericolo della caduta giornaliera dei capelli.

Si vende in flaconi da litro L. 1.50, ed in bottiglie da litro a lire 5.50 la bottiglia.

A Udine dai signori: Mason Enrico chinagliere, Fratelli Petrozzi paracchieri, Minisini Francesco droghiera e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Portonovo da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Lariso. — A Tolmezzo da Chiappi farmacista. — A Gemona da Luigi Billiani, farmacista. — A Pontebba da Aristodemo Cottoli, negoziante.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Rows for routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, etc.

Table with columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE. Rows for routes like Udine to Portofino, Portofino to Udine.

Colocazione — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.15 e 10.30. Da Venezia arrivo alle ore 12.15.

Table with columns: DA CASARSA A SPILIMBERGO, DA SPILIMBERGO A CASARSA. Rows for routes like Casarsa to Spilimbergo, Spilimbergo to Casarsa.

Table with columns: DA UDINE A CIVIDALE, DA CIVIDALE A UDINE. Rows for routes like Udine to Cividale, Cividale to Udine.

Table with columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE. Rows for routes like Udine to Trieste, Trieste to Udine.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Rows for routes like Udine to San Daniele, San Daniele to Udine.

Advertisement for Epilessia, featuring the text 'EPILESSIA ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente...' and 'STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA'.

Advertisement for Risciolina, featuring the text 'Risciolina Vera artritica... del capelli' and an illustration of a man's head.

Advertisement for VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI, featuring the text 'Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio...' and 'Costa lire 10.50 al metro'.

Advertisement for TORD-TRIFE, featuring the text 'TORD-TRIFE Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO' and an illustration of a dog.

Advertisement for Brunitore istantaneo, featuring the text 'Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente...'.

Advertisement for VERNICE Istantanea, featuring the text 'VERNICE Istantanea Senza bisogno d'operai...'.

Advertisement for La Polvere Rosea, featuring the text 'La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti'.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio. Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, G. Comelli, L. Bisoli, Farmacia della Sirena...

Advertisement for Guardarsi dai calori estivi, featuring the text 'Guardarsi dai calori estivi facendo la cura del Ferro China Bislani...' and an illustration of a man's face.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.